

# manifesto delle librerie indipendenti

e degli altri empori/ritrovi di resistenza artistica

all'economia sovraterritoriale che sottrae identità, autodeterminazione e redditi ai territori

Pratiche per una fruizione responsabile degli empori/ritrovi culturali corti:

LIBRERIE INDIPENDENTI

CINEMATOGRAFI DI CITTA' INDIPENDENTI

EMPORI MUSICALI INDIPENDENTI

GALLERIE D'ARTE

CAFFETTERIE MUSICALI E ARTISTICHE

CITTADINANZA  
ARTISTICA  
NON DELEGATA

SETTEMBRE 2010  
VERSIONE  
APRILE 2013

**Art'Empori**

CITTADINANZA ARTISTICA NON DELEGATA  
FRUIZIONE RESPONSABILE DELLE ARTI

PER UNA CITTADINANZA NON DELEGATA CHE INIZI DA FRUIZIONI ARTISTICHE RESPONSABILI CAPACI DI REAGIRE ALLA CRISI ECONOMICA E SOCIALE  
PER UN APPROCCIO ESPERIENZIALE CHE CONSENTA IL MOMENTO CREATIVO ANCHE NEL RAPPORTO TRA PERCORSO DEL FRUITORE E OPERA  
PER UNA CITTADINANZA ARTISTICA NON DELEGATA CHE SOLLEVI DA QUELL'ECCELLENZA NELL'ARTE CALATA DALL'ALTO E OMOLOGANTE

- 1** PER UNA RESISTENZA ARTISTICA ALL'ECONOMIA SOVRATERRITORIALE CHE SOTTRAE IDENTITÀ, COESIONE E REDDITI AI TERRITORI  
**Valorizzare librerie e sale cinematografiche indipendenti, a scapito di quelle finanziate da capitali anonimi, come quelle affiliate a catene di franchising o come i siti e-commerce di libri**  
- Di quelle non indipendenti ne sono compromissari, solitamente, persone e capitali che, estranei al territorio, non si relazionano ad esso e portano lontano i profitti (costi occulti), come se riscuotessero quotidianamente una tassa dalla popolazione locale, contribuendo all'attuale crisi economica.  
- Coesione sociale è anche rendere l'acquisto un atto relazionale con gli esercenti che sono parte della nostra comunità territoriale.  
- Gli empori/ritrovi culturali indipendenti sono portatori di biodiversità culturale, di identità territoriale e di economia condivisa.
- 2** PER ACQUISTI CULTURALI CHE CONTENGANO MENO COSTI OCCULTI E PIÙ COSTI ARTISTICI ED ESPERIENZIALI  
**I consumi presso librerie e cinema indipendenti consentono meno funzionalità, ma maggiore esperienzialità**  
- Le librerie e i cinema indipendenti sono meno efficienti di quelli di catena e dei siti e-commerce di libri, ma consentono consumi culturali che nel prezzo contengono meno costi occulti e più costi artistici, quelli esperienziali con cui il fruitore, evitando la delega e partecipando in prima persona al cambiamento, diventa coautore dell'opera fruita, applicandosi ad essa nella porzione della filiera in cui può incidere.

dal Manifesto del PoeCivismo del 2010 - Art'Empori - [www.artempori.wordpress.com](http://www.artempori.wordpress.com)

- 3** PER UN'IDENTITÀ DEI LUOGHI E UNA TUTELA DEL TERRITORIO  
**Valorizzare librerie, gallerie d'arte, ritrovi musicali e cinema ubicati in città, a scapito di centri commerciali e multisala cinematografici che compromettono il paesaggio agrario periurbano, rendendolo un non luogo, e che costringono all'uso dell'automobile**  
- Il nostro benessere dipende anche dai luoghi che viviamo: solo in città, meglio se a piedi, sono possibili emozioni relazionali durante l'azione quotidiana delle compere.  
- Le grandi strutture commerciali, collocate lungo le strade extraurbane, cancellando, al nostro sguardo, il paesaggio agrario, tendono a trasformare una cittadina, con una sua identità, in una città senza fine e senza confine con altre località.
- 4** PER UN'AUTODERMINAZIONE NEI CONSUMI CULTURALI E PER UN'ECONOMIA RELAZIONALE E TERRITORIALE  
**Evitare di acquistare d'impulso libri negli scaffali della grande distribuzione**  
- Acquistare libri è un gesto culturale, anche nella modalità: comprarli in luoghi, come i supermercati, che incentivano l'omologazione e i consumi compulsivi, a scapito dei salari del consumatore e dell'economia territoriale, non è coerente con un processo culturale e di emancipazione.

SegnaGesti - Segnalibri con più gesti responsabili e meno omologazione - Questo documento, piegato in 5 facce, realizza un segnalibro a soffietto

- 5** PER UNA RESPONSABILITÀ SOCIALE CORTA, UNA REDISTRIBUZIONE DEI REDDITI E UNA BIBLIODIVERSITÀ LIBRARIA  
**Valorizzare librerie e ritrovi musicali del proprio rione (o della propria cittadina)**  
- Sono raggiungibili a piedi e, rendendo il rione più vivibile e più sicuro, agevolano una coesione sociale e un benessere diffuso.  
- Ogni volta che un lettore compra un libro in luoghi diversi dalla libreria del proprio rione o della propria città, sta impedendo che uno specifico titolo o un genere di libro sopravviva nella libreria rionale e cittadina perché, ogni libro, che resta invenduto per 6/12 mesi, viene reso dal libraio all'editore e non farà più parte dell'assortimento.
- 6** PER L'ATTITUDINE A UNA CITTADINANZA NON DELEGATA E PER UNA BIBLIODIVERSITÀ PROMOSSA DAGLI EDITORI INDIPENDENTI  
**Selezionare i libri da acquistare, tramite un percorso personale, senza affidarsi all'autore noto o ai grandi editori e senza delegare la scelta ai mass media che, con i loro suggerimenti, omologano i gusti e i percorsi personali**  
- Selezionare in prima persona i libri più idonei al proprio percorso, grazie all'approccio esperienziale, consente l'esercizio a essere coautori dell'opera (e del mondo) e a una cittadinanza non delegata.  
- Dare spazio agli editori indipendenti, evitando le concentrazioni, consente un mercato librario meno omologato e più capace di cambiamento.

2010/2012 (versione aprile 2013) - Manifesto delle librerie indipendenti e degli altri empori/ritrovi di resistenza artistica - PoeCivismo - Art'Empori - Libreria Masone Alisei - Benevento

- 7** PER UN'AUTODERMINAZIONE DELL'INDIVIDUO E DEL TERRITORIO E PER UN'ECONOMIA CAPACE DI GIUSTIZIA  
**Evitare l'acquisto di ebook e le promozioni che condizionano l'acquisto del libro**  
- Le convenienze pratiche sono sempre capaci di seduzioni (costi occulti) che comprimono il nostro percorso personale e territoriale.  
- Ricordiamo sempre che compriamo un libro per un'opportunità, non di risparmio, ma di emancipazione e di autodeterminazione.
- 8** PER PRODOTTI CULTURALI LEGATI AI PERCORSI PERSONALI  
**Valorizzare i testi scolastici e universitari che hanno accompagnato la nostra formazione e la nostra gioventù**  
- Nessun prezioso oggetto d'arredamento o artistico, che non abbia un legame con il nostro vissuto, può sostituire i libri scolastici; invece di disfarsene o di metterli a deposito, conviene esporli in casa a testimoniare la nostra gioventù e per costituire delle valide opere di consultazione.
- 9** PER UN'ARTE BIODIVERSA ED EMANCIPATA DALL'OMOLOGAZIONE  
**Frequentare librerie, gallerie e ritrovi musicali che ospitano eventi con autori e artisti non noti sui media nazionali**
- 10** PER UN CONSUMO CULTURALE COERENTE CON L'IDENTITÀ TERRITORIALE, UNA TUTELA AMBIENTALE E UN'ECONOMIA CONDIVISA  
**Valorizzare i ritrovi musicali che somministrano prodotti del territorio e che non utilizzano stoviglie monouso**